

	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Sandro Penna" Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado 84091 - Battipaglia (SA)	
Codice Fiscale: 91027480655	Sito internet: www.istitutopenna.edu.it	Codice Meccanografico: SAIC83900N
Ambito: DR Campania - SA-26	E-mail: saic83900n@istruzione.it	Indirizzo: Via Parmenide, n. 1
Telefono: 0828/380347	P.E.C.: saic83900n@pec.istruzione.it	Codice Unico Ufficio: UFAJY2

Piano Annuale per l'Inclusione

INTRODUZIONE FINALITÀ Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'Inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale. Il conseguimento di detto obiettivo generale richiede un approccio di "qualità" che si realizza non semplicemente attraverso la progettazione e l'attuazione ma anche l'individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive. Tutto ciò richiede, inoltre, un approccio di "sistema" che coinvolga non solo l'intera comunità scolastica ma tutte le risorse del territorio con particolare riferimento agli specialisti e operatori delle Unità Sanitarie Locali, dei Centri Territoriali di Supporto, Associazioni, Cooperative Sociali ed Enti Pubblici. La nostra Istituzione attiva progetti finalizzati alla costruzione attiva della conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2021-2022)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	46
2. BES -disturbi evolutivi specifici	34
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	14
Totali	80
% su popolazione scolastica	7.9%
N° PEI redatti	46
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	29
*Alunni segnalati nell'ultimo periodo nei Consigli di Intersezione(Infanzia), Interclasse(Primaria), Classe (S.S.1°grado) per i quali sarà predisposto apposito PDP nel prossimo a.s.2022/2023	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistenti Educativi Comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali Area 2 Inclusione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente Inclusione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione (Docenti con abilitazione per il sostegno)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	NO				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Altro:	NO					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Per il prossimo anno scolastico 2022/2023 si prevede di andare incontro alle seguenti criticità:						
<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti di sostegno circa la metodologia ICF; • Necessità di coinvolgere maggiormente associazioni esterne che forniscano mediazioni culturali per l'inclusione degli alunni stranieri; • Necessità di acquisizione di risorse materiali aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione. 						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Al fine di mettere in atto azioni educative programmate e condivise tra i vari soggetti coinvolti nel processo d’insegnamento-apprendimento ed in considerazione delle esperienze maturate negli anni a riguardo di una didattica inclusiva, ci si propone di attuare per l’a.s. **2022/23** un modello organizzativo reticolare e flessibile, così strutturato:

- Nel mese di Settembre 2022, i docenti delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso delle schede di osservazione appositamente predisposte, descriveranno le capacità personali, il contesto ambientale, le abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo), le caratteristiche del processo di apprendimento (lentezza, errori di decodifica di parole, difficoltà nell’ordine delle cifre e del loro valore posizionale) ,il grado di consapevolezza del modo di apprendere di ciascun alunno;
- Sulla base dei dati raccolti e sulla base di certificazioni cliniche o diagnosi, **i coordinatori di classe, coadiuvati dal C.d.C.**, potranno procedere, nel mese di ottobre, alla stesura dei PDP per eventuali alunni BES e alla programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere. In seguito, prenderanno contatto con le famiglie per procedere all’illustrazione e alla firma dei PDP.
- **Gli insegnanti di sostegno**, seguendo le linee guida del nuovo PEI, come da decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, dopo un periodo iniziale di osservazione e dopo la somministrazione dei test d’ingresso ai propri alunni H, coadiuvati dal C.d.C, dai genitori e dalle figure specialistiche che ruotano intorno all’alunno, procederanno nel mese di ottobre alla redazione dei PEI.
- **I docenti FF.SS. area Inclusione e il Referente** si attiveranno per monitorare le azioni inclusive intraprese, evidenziandone punti di forza e di debolezza con cadenza bimestrale; inoltre, si occuperanno di convocare, in accordo con il Dirigente Scolastico, il GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusione) e il GLHO (Gruppo di lavoro per l’handicap), coinvolgendo tutte le figure preposte all’inclusività.
- Il **Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)** si riunirà all’inizio e alla fine dell’anno per offrire consulenza e supporto ai docenti sulle strategie /metodologie di gestione delle classi e per procedere alla raccolta ed alla documentazione degli interventi educativo- didattici posti in essere.
- Il **GLHO** sarà convocato in accordo con il Dirigente Scolastico e vedrà coinvolti: la componente dell’Asl con il neuropsichiatra infantile, gli insegnanti di sostegno, i docenti curricolari, gli assistenti ad personam, i centri di riabilitazione, l’assistente sociale del comune di riferimento e la famiglia. In tale seduta, saranno illustrati e condivisi i PEI e si procederà alla firma degli stessi da parte di tutte le componenti coinvolte.
- La **famiglia per garantire un proficuo percorso di crescita personale e d’apprendimento** del proprio figlio informerà la scuola (Dirigente scolastico, FF.SS. area Inclusione, coordinatori di classi o docenti) di eventuali situazioni/problema e con il supporto reciproco si strutturerà un percorso per il superamento di eventuali situazioni problematiche coinvolgendo, ove fosse necessario figure specialistiche e/o enti territoriali.
- L’**Asl** di competenza effettuerà l’accertamento diagnostico, compilerà la diagnosi funzionale e condividerà con le famiglie, i docenti, la commissione dell’inclusione e le altre figure di riferimento la relativa documentazione e eventuali modifiche del PEI o del percorso scolastico dell’alunno.

- **I Servizi Sociali comunali** parteciperanno agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni; collaboreranno con la scuola affiancando gli insegnanti di classe e/o di sostegno per gli alunni interessati; collaboreranno nella realizzazione di iniziative di informazione e formazione sia del personale scolastico che delle famiglie; nel caso di alunni in situazione di handicap con deficit particolarmente gravi, forniranno personale specializzato che collabori in tutti gli aspetti strettamente educativi ed assistenziali individuati nei PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione che prevedano la partecipazione di tutti gli insegnanti ad attività didattiche orientate all'integrazione

Si auspica di poter attuare, dunque, nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente:

- metodologia ICF;
- gestione dei comportamenti problema in classe;
- metodologie e strategie inclusive nel grande e piccolo gruppo;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- partecipazione dei docenti a corsi di formazione che possano raccordare la programmazione curricolare di classe con i PEI e i PDP;
- strumenti e strategie per l'inclusione e l'Integrazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti, dunque, in fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione sia nelle prove scritte che orali;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

- i docenti, dopo aver redatto i PDP e i PEI, comunicheranno ai genitori il piano di intervento e di valutazione che intendono attuare, descrivendone i propositi, le regole e le responsabilità.

In riferimento **agli Esami conclusivi il Primo ciclo di istruzione:**

- per **gli allievi disabili** si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.
- per **gli alunni con BES** i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP;
- per **i DSA** si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere).
- Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' necessario che tutti i soggetti, coinvolti nel piano attuativo del progetto, siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti.

Nello specifico, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con la Funzione Strumentale, la commissione di Supporto all'area 3, i responsabili di plesso e i coordinatori.

I consigli di classe ed ogni insegnante curricolare in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, un'osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno BES.

I **docenti di sostegno** redigeranno i PEI, nei quali sarà esplicitato il proprio orario al fine di aumentare flessibilità e trasversalità all'organizzazione del sostegno all'interno della classe. I docenti di sostegno supporteranno i docenti curricolari in attività inclusive: lavori di piccolo gruppo di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare e/o consolidare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

Il **Consiglio di Classe** redigerà il relativo PDP entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

Il **GLI** si riunirà due volte all'anno e si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto su proposta dei singoli Consigli di classe, raccoglierà la documentazione degli interventi didattico-educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione degli interventi educativo-didattici.

Il **Dirigente Scolastico** presiederà alle riunioni del GLI, verrà messo al corrente dalle FF.SS Inclusioni del percorso scolastico di ogni allievo BES e sarà coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Inoltre, convocherà e presiederà alle riunioni del GLO (ottobre e giugno) per la redazione rispettivamente del PEI (secondo la nuova normativa) e dei PEI PROVVISORI per le nuove certificazioni.

Il **Personale non docente** (collaboratori scolastici) si occuperà dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico; fornirà supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce da anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica. In particolare si evidenziano i rapporti con l'équipe di Neuropsichiatria - ASL di Battipaglia, il Piano di zona di Pontecagnano, i Centri di Riabilitazione territoriali e i Servizi Sociali Comunali.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente. Nello specifico si ritiene importante poter:

- favorire incontri con esperti dell'ASL, il Piano di zona, i servizi sociali e i centri riabilitativi per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI e/o nei PDP;
- avere a disposizione una figura specialistica, adeguatamente formata, per attivare lo sportello d'ascolto;
- avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS;
- prendere contatto con associazioni esterne presenti sul territorio, che possano fornire mediazioni culturali per l'inclusione degli alunni stranieri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nel processo inclusivo dei propri figli: parteciperanno agli incontri programmati tra scuola, équipe multidisciplinare dell'ASL e famiglia, per monitorare i processi di crescita e di apprendimento e individuare eventuali azioni di miglioramento; inoltre, come prevede la nuova normativa riguardo la stesura del PEI, le famiglie saranno coinvolte in prima persona nella loro compilazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, che promuova esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuova un apprendimento significativo e che valorizzi tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarà favorito il coinvolgimento degli alunni in Progetti specifici per l'inclusione quali:

- **Corso sullo storytelling e sul fumetto;**
- **Progetto di Attività Ippoterapia e Pet Therapy;**
- **Progetto di Alfabetizzazione Informatica;**
- **Progetto Easytalk per avere supporto dei mediatori culturali;**
- **Progetto sul Cyberbullismo;**
- **Progetto Attività Teatrale;**
- **Progetto di Attività Manipolative "Creattivamente";**
- **Progetto di Musicoterapia;**
- **Progetto Continuità (con particolare richiamo alla continuità infanzia primaria degli alunni con BES);**

- **Progetto sulla gestione dei comportamenti problema e sulla comunicazione aumentativa**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola mette in atto varie attività per la continuità tra i vari ordini di scuola: svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. Tali attività vengono particolarmente curate e mirate per gli alunni con problematiche specifiche. I documenti relativi ai BES (PEI e PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento, inteso come processo funzionale che rende gli alunni capaci di fare scelte consapevoli, sviluppando "un proprio progetto di vita futura".